

Torrile, 16-05-2006

L'adozione di un nuovo PSC è uno dei momenti più importanti della vita amministrativa di un comune. Viene qui tracciato un percorso, un'impostazione per il futuro a medio e lungo termine per il nostro territorio. Di come vorremmo un domani i nostri centri abitati, le aree produttive e la viabilità, per far sì che i cittadini del nostro comune, quelli che già vi abitano o quelli nuovi che sceglieranno di venirci ad abitare, trovino paesi vivibili, con buoni servizi, occasioni di lavoro e vie di comunicazione, e anche per gli imprenditori che scelgono il nostro comune per realizzare nuove iniziative produttive.

Il PSC qui proposto va certamente verso un incremento dei centri abitati e delle aree produttive. La proposta di una delocalizzazione di industrie a ridosso del centro abitato di San Polo, come impostazione di principio, è senza dubbio meritevole, ma occorre una forte attenzione di come attuare questo passaggio, di come riconvertire queste aree a residenziale, di quanto indice bisognerà riconoscere perché queste operazioni siano realizzabili, le aree a verde, ecc.. Come pure per il centro di Torrile, che con queste nuove classificazioni sia residenziali che produttive va ad assumere una connotazione urbanistica migliore, ma bisognerà senza dubbio migliorare la qualità delle nuove lottizzazioni rispetto a quelle attuali, con più parcheggi, aree verdi e una migliore viabilità.

Questa filosofia di crescita residenziale e di nuove opportunità produttive e lavorative per il nostro territorio, se da un lato è condivisibile, dall'altro desta perplessità e preoccupazione, come le nuove classificazioni di Gainago all'oggi sprovviste di viabilità e di servizi.

La realizzazione dei due importanti assi viari, della bretella autostradale e della Cispadana, porterà senz'altro a futuri cambiamenti ma al momento non sono ancora realizzati.

Occorre pertanto far sì che questo strumento di sviluppo non si trasformi, se non gestito e limitato, anziché in un'occasione di miglioramento in un aggravio di problemi non ancora risolti. Come la realizzazione delle aree produttive in modo limitato con priorità a quelle attualmente già classificate e non ancora realizzate, come pure per certe aree residenziali che la loro realizzazione sia condizionata alla realizzazione dei dovuti servizi primari e della viabilità, vedi Cispadana.

Considerato pertanto quanto sopra esposto, riservandoci di proporre a questa amministrazione osservazioni in merito si dichiara la propria astensione.

BERNARDI UBERTO



GRISENTI MARCO

